

Se Cerezo e gli altri «ritardatari» saranno tesserati si saprà soltanto dopo le elezioni

Stranieri: tutto rinviato per non far perdere voti ai dc Matarrese e Viola

L'incredibile trovata del presidente della Federcalcio Sordillo di nominare un improvvisato comitato tecnico per far slittare la decisione al 2 luglio

È tutta una assurda manfrina

Avevamo sollevato il dubbio, al momento del famoso voto Sordillo-Matarrese sull'imprescindibilità di calciatori stranieri, che si trattasse, in effetti, di una mossa elettorale, anzi elettorale.

Qualcuno poteva pensare che la nostra fosse una interpretazione eccessivamente maliziosa. Gli avvenimenti delle ultime ore ci danno, invece, pienamente ragione.

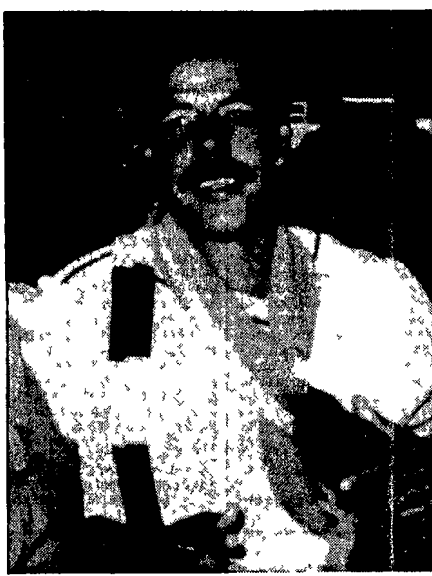
La presidenza della Federcalcio ha tenuto ieri, infatti, la tanto reclamizzata riunione, che doveva indicare, al Consiglio federale odierno, la strada per uscire dall'incrinata situazione, creata dalla famosa busta della Roma nella quale, a quanto si dice, dovrebbe esserci una richiesta di proroga per la firma dei contratti o la notizia dell'acquisto di Socrates o di Cerezo o di tutti e due.

Tre erano le possibili soluzioni: confermare il decreto e la data del 12 giugno come termine ultimo per i contratti, prorogare il termine per la Roma, rivedere tutto.

Niente di tutto questo. La presidenza ha deciso di non decidere, e nemmeno il Consiglio odierno — Sordillo è stato chiarissimo — porterà un po' di chiarezza. Anzi, parlerà addirittura d'altro.

Il tutto è rinviato, indovinate? Sì, a tutto, ad una nuova riunione della presidenza, convocata esattamente una settimana dopo il voto. Come volete dimostrare.

Il presidente ha fatto il furore in un primo tempo, nella mattinata, aveva affermato, in un incontro con la stampa, che il rinvio di tutto sarebbe limitato ad alcuni giorni fino a giovedì o venerdì, poi, nel pomeri-



Per CEREZO, qui al suo arrivo a Roma, e per gli altri stranieri nessuna decisione

giorno, è giunta la notizia vera, quella del rinvio al 2 luglio. Per questa incredibile manfrina, si è inventato addirittura una specie di comitato tecnico, con parere consultivo, il quale dovrebbe fornire lumi alla presidenza, in merito alla approvazione di una questione E, com'è noto, i comitati sono soliti procedere con ponderata lentezza. Quindi, ne parleremo a voce elettorale, fermo, quando non potrà più essere turbata la campagna elettorale del presidente della Lega professionistica, il dc Matarrese e del presidente della Roma, il dc Viola Sordillo ha negato che di questo si tratti, nessuno gli crede.

Ma ci sono altre due perle nelle dichiarazioni e nel comunicato della FIGC la prima riguarda sempre la misteriosa busta. Da giorni si assicura che il suo contenuto era conosciuto proprio da Sordillo e Matarrese, ora il presidente della Federcalcio giura che solo i comitati tecnici hanno potuto presenziare. Qualcuno ha curato nel manico, o ieri, quando ha affermato che si doveva assumere una decisione sul decreto proprio in base al contenuto della busta o curia oggi. Secondo la Federazione è ora che le nuove direttive saranno prese «tenendo conto delle reali situazioni delle società al 30 giugno», che cosa significa? Che ci saranno contenti? Che si apriranno breccie ad hoc nei decreti?

Nedo Canetti

Calcio

ROMA — Ogni decisione sui contratti dei giocatori stranieri è inaspettatamente slittata di undici giorni. Soltanto il 2 luglio, a Milano, la presidenza federale scioglierà gli intricati nodi che sono venuti a crearsi intorno ai nomi di Cerezo (Roma), e Zico (Udinese), Cocchi (Inter) e di tutti gli altri pesanti qua e là dalle società di calcio in queste ultime settimane. La scusa ufficiale di questo inspiegabile slittamento parla di necessità di un approfondimento da parte di un improvvisato comitato tecnico inventato per ieri e formato dagli ispettori della Federcalcio Pesce, Gerini, Filgoli, Banci, Tortora e Greca (quest'ultimo in rappresentanza della Lega) sulle disponibilità finanziarie di ciascuna società e sulla situazione patrimoniale del «ritardato».

Apparentemente sembra una «dovuta» e scrupolosa iniziativa. Invece dietro il paravento dell'indagine si nasconde uno scamotage, studiato con molta cura, per perdere tempo e rimandare una decisione che poteva essere presa in tempi velocissimi a tutto vantaggio delle società di calcio, ora costrette a fermarsi, in attesa degli sviluppi della vicenda, fino a dopo le elezioni. Lo stesso presidente della Lega, Matarrese, ha sostenuto, guarda caso, che lui potrà affrontare il problema non prima del trentatreesimo giugno, perché secondo le sue dichiarazioni soltanto per quella data i «suoi» esperti avranno potuto compilare una «capillare» indagine sulle realtà patrimoniali complessive delle società.

È un marchingegno (che si commenta da solo) che ha avuto ieri il benedetto del presidente federale Sordillo, che ha gettato così un salvagente alla campagna elettorale di Matarrese e Viola (quest'ultimo alle prese con il difficoltoso e poco chiaro tesseramento di Cerezo) entrambi candidati alle elezioni nelle liste della Dc. Perché si tratta di salvagente? Perché Sordillo, non ha voluto minimamente recedere dalla decisione presa il 9 giugno (blocco del mercato degli stranieri con obbligo di presentazione dei contratti entro l'11 luglio)? Questa sua intransigenza, ribadita ieri, dopo la riunione del consiglio di presidenza, porterebbe alla bocciatura di molti dei rafforzamenti ai contratti, addirittura preliminari di un contratto, presentati in tutta fretta dalle società di calcio. Questa sua intransigenza potrebbe portare alla bocciatura del con-

Calcio

tratto di Zico, giudicato però ieri da Sordillo «ineccepibile» secondo le risultanze di una lettera personale a lui inviata dall'Udinese a firma del direttore generale Dal Cin. Potrebbe portare ancora alla bocciatura del contratto presentato per l'acquisto di Cerezo, in notevole ritardo rispetto al termine stabilito e fino a ieri non ancora giunto sui tavoli della Presidenza federale nonostante Matarrese, avesse dichiarato che appena ricevuta la lettera della Roma l'aveva trasmessa al presidente Sordillo.

In questo modo, alla vigilia delle elezioni, certe decisioni avrebbero potuto senz'altro nuocere ai due candidati dc. Ecco allora che si è arrivati al solito compromesso. Sordillo finge di restare fedele al suo diktat, senza subire colpi mancini a Matarrese e Viola non viene turbata la tranquillità prelettorale. Restano le società e sono le più danneggiate. Adattatura la tarza squadra che sarà promossa in serie A non godrà di proroghe, nonostante ancora sia impegnata negli spareggi. Ma non è un problema. Anche loro avranno sicuramente il loro contenuto sotto forma di mutui, contributi straordinari e, casomai, qualche contratto non proprio chiaro passato di strafarò.

Paolo Caprio

Bersellini resta al Torino

Il botto non c'è stato e il mercato che si era fermato in attesa dei verdetti sugli stranieri è stato colto in contropiede. Per riprendere il commercio per ovviare a superare l'attuale situazione «di stanca», direttori sportivi e presidenti si sono dati appuntamento a Roma alla taverna Flavia, in programma affari e bucatini. Così la conferma di Bersellini è stato il primo colpo. Bersellini è all'erta per trovare qualche grosso scambio. Per vedere Fanna o Penzo dovremmo avere delle offerte molto molto vantaggiose. Comunque quella di uno scambio Fanna-Beccalossi è stata solo una idea, trattativa non c'è stata. Il problema

Dopo l'accordo per Iachini, Allodi e Corsi non si vogliono fermare. Al centro di tante attenzioni sono sempre il Genoa, che deve ancora decidere chi tenere fra Eilers e Vanderich, mentre per Briacchi, dopo aver sparato cifre iperboliche l'idea è quella di una riconferma, e il Verona. La squadra scaglierà ufficialmente e tutta rigiocata anche se il classe Mascetti è all'erta per trovare qualche grosso scambio. Per vedere Fanna o Penzo dovremmo avere delle offerte molto molto vantaggiose. Comunque quella di uno scambio Fanna-Beccalossi è stata solo una idea, trattativa non c'è stata. Il problema

a Verona resta quello di Dirceu, se dovesse andare via si aprirebbe un grosso buco tecnico. Per quanto riguarda il brasiliano ora si è interessato anche il Napoli che intanto si è accentratissimo di Frappappina i «tecnici» della trattativa si augurerebbero una grossa mossa. Il classe Juventus per muovere le acque, ma da Torino Boniperti ragella gli entusiasmi annunciando «siamo fermi». E la cosa vale anche per Vierchow che alla Samp in molti ormai cominciano a considerare uno della futura formazione.

Intanto a Torino si è conclusa con una riconferma la grana Bersellini. La società ha deciso di non cedere alla piazza che dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia aveva rumorosamente contestato e ieri con una conferenza stampa ha comunicato la sua scelta. Si ammette un finale di stagione deludente, si fa riferimento agli sforzi finanziari (cambiare Bersellini che ha un contratto di tre anni non sarebbe certo un affare) e si ribadisce la scelta di continuare nei programmi fatti e di lasciar quindi lavorare il tecnico in tranquillità. E a proposito di allenatori confermati anche il Pescara ha rinnovato il contratto a Tom Rosati, che era già stato contattato dal Bari.

In piazza degli Aranci, i giocatori hanno risposto alle varie domande dei cittadini sia sul loro ruolo sia sulla condanna delle società che denunciano qualcosa come 200 miliardi di deficit. Ma il tema preferito è stato quello degli stranieri. I cittadini volevano sapere se le decisioni prese nei giorni scorsi saranno fatte rispettare o se invece si tratterà della solita storia all'italiana. I più decisi nel rispondere sono apparsi Dossena, Galli e Scanziani. I quali hanno sostenuto che le frontiere dovevano essere aperte solo ai grandi campioni, a coloro che oltre a migliorare il livello dello spettacolo avrebbero dovuto insegnare qualcosa ai più giovani. Invece — hanno detto — la maggioranza degli stranieri ha fallito il compito.

I giocatori aderenti all'AIM non si sono limitati a chiedere la decisione presa dalla presidenza federale sia rispettata, ma hanno anche fatto intendere chiaramente che il compito della Lega calcio deve essere anche quello di verificare con maggiore assiduità la situazione contabile delle società aderenti.

Loris Ciuffini

Oggi il ritorno di Coppa Italia e il secondo spareggio

Ultima «chance» per la Juve Cremonese-Como: «A» cercasi

MILANO — Nonostante la stagione calcistica sia da tempo ormai praticamente chiusa, anche quella odierna sarà una giornata ricca di importanti appuntamenti. Si tratterà di un'ultima «chance» per la Juventus Cremonese-Como, in attesa del secondo spareggio previsto per la promozione in serie A (come noto il terzo si svolgerà sabato prossimo fra Cremonese e Catania sempre all'Olimpico).

Juventus-Verona, i gialloblù di Bagnoli porta no a Torino tutto il loro entusiasmo e tutto il loro giustificato ottimismo dopo il sonante 2-0 dello scorso domenica. D'altra parte, il loro capitano, l'allenatore Bagnoli ha confermato in blocco l'undici che si è ben comportato domenica. Sull'altra sponda Trapattoni, decisamente a ribaltare

il pesante svantaggio, ha dopo tanto tempo ripresentato i ritiri e la squadra ha trascorso la vigilia nel rifugio di Villar Perosa. La partita inizierà alle 20 e sarà diretta dall'arbitro Longhi di Roma. Un'ampia sintesi nel corso di «Mercoledì sport» delle 22.35 sulla Rete 1.

Cremonese-Como i lariani di Burginich, sconfitti dai Catani, nel primo incontro di spareggio (1-0), non devono assolutamente perdere questo incontro per poi eventualmente sperare in una vittoria dei grigiorossi sulla squadra siciliana. La Cremonese, come è ovvio, è altrettanto interessata al successo pieno per presenziare alla partita, diretta dall'arbitro Barbesco di Cornons, inizierà alle ore 18 e sarà interamente trasmessa sulla Rete 2.

Un gregario di Moser s'aggiudica il «Gran Premio Montelupo» Salvador dà scacco ai big Staccati Argentin, Baronchelli, e il suo capitano - Sabato a Camaiore il campionato italiano

Dal nostro inviato Questo MONTELUPO, la cui funzione anche se non specifica e di chiara, è quella di affilare le armi per il campionato italiano in programma sabato a Camaiore, continua a riservare sorprese e a dare dispiaceri ai campioni. Domenica a Prato, l'ha spuntata Rabottini, ieri a Montelupo Enrico Salvador che è riuscito a involarsi al penultimo giro staccando Argentin, Wilson Moser, Alverti, Giovanni Battista Baronchelli. Gruppo di cui facevano parte

Un gregario di Moser s'aggiudica il «Gran Premio Montelupo» Salvador dà scacco ai big

Staccati Argentin, Baronchelli, e il suo capitano - Sabato a Camaiore il campionato italiano

anche Saronni, Van Impe, Bombini, Marino Lejarreta. Ha vinto dunque Enrico Salvador, veneto gregario di Franco Moser. Salvador vinse per distacco dopo aver spallato egregiamente il suo capitano che sembra abbia ritirato la gara e servito come testimone. Per la salita di Montelupo Salvador è stato il primo a scendere, ha superato il successo per strada e ha realizzato con merito il magro risultato. Per la salita di Montelupo Salvador è stato il primo a scendere, ha superato il successo per strada e ha realizzato con merito il magro risultato. Per la salita di Montelupo Salvador è stato il primo a scendere, ha superato il successo per strada e ha realizzato con merito il magro risultato.

illustre compagnia con la quale, all'inizio della bagarre, dopo 170 chilometri di pedale lento e noioso, era portata al comando delle operazioni. Erano in dieci: Moser e Saronni erano i due protagonisti. Salvador invece nel drappello c'era Salvador che aveva in serbo preziose energie e intendeva spendere per evitare appunto la conclusione allo sprint. Salvador scattava prepotentemente e riusciva a guadagnare quasi cinque metri di vantaggio che con l'aiuto del suo capitano Moser divenivano ben presto un solco. Infatti, il portacolor della Gis-Gelati arrivava sotto lo strascico nel viale del Nuovo Palazzo

un soltanto dei battistrada di procurarsi in volata il piacere di contrastare la vittoria agli altri. Ci si attendeva uno scontro Saronni-Moser-Argentin. Invece nel drappello c'era Salvador che aveva in serbo preziose energie e intendeva spendere per evitare appunto la conclusione allo sprint. Salvador scattava prepotentemente e riusciva a guadagnare quasi cinque metri di vantaggio che con l'aiuto del suo capitano Moser divenivano ben presto un solco. Infatti, il portacolor della Gis-Gelati arrivava sotto lo strascico nel viale del Nuovo Palazzo

Assoluti di società oggi e domani a Milano

MILANO — Un grande meeting in due serate, questo sono in fondo le finali «A» del campionato italiano di società di atletica leggera, che si disputano oggi e domani sera all'Arena di Milano. Diciotto finali al giorno, per un totale di 36, tre ore e dieci minuti di gara a serata, in tutto sei ore e venti minuti di atletica che, per la maggior parte, si annuncia di buon livello.

ORDINE D'ARRIVO 1) Enrico Salvador (Gis-Gelati) che copre i 208 chilometri di corsa in ore 5 e 35', 2) Moreno Argentin (Sammontana) a 37', 3) Michael Wilson (Alfa Lum-Olmo) s.t., 4) Francesco Moser (Gis-Gelati) s.t., 5) Firenze A. Iveriti (Alfa Lum-Olmo) s.t., 6) Giovanni Battista Baronchelli (Sammontana) s.t.

Lancio mondiale di Litvinov nel «martello»

MOSCA — Il sovietico Sergij Litvinov ha migliorato ieri a Mosca, nel corso della Spartachadi, il proprio primato mondiale nel lancio del martello con la misura di 84,14 metri. Il precedente record, stabilito da Litvinov il 4 giugno 1982 a Leselidze, in Georgia, era di 83,98 metri.

Intervista alle atlete bulgare in tournée in Italia (domani a Roma)

Un po' musica, un po' teatro ecco la ginnastica ritmica

ROMA — Anelya Ralenkova, 19 anni, dodici dei quali spesi per la ginnastica, lineamenti marcati, occhi neri che ne farebbero una tipica ragazza mediterranea. Ilana Raeva, 18 anni, 46 Kg di peso, un corpicino proporzionato ed armonioso, il viso un po' scavato, uno sguardo profondo, l'espressione seria. Abbiamo di fronte le atlete di spicco della squadra bulgara di ginnastica ritmica invitata in Italia dall'UISP, domani, giovedì 23, sarà un'esibizione-incontro con l'Italia al Palazzetto dello sport di viale Tiziano a Roma (ore 20) a conclusione della tournée nel nostro paese. La ginnastica ritmica ha ereditato dagli esercizi di ginnastica e dai esercizi di danza, una perfezione plastica del corpo in movimento accompagnata dalla musica, un'attività completa ai confini tra arte e sport. La ginnastica ritmica moderna si suddivide in educativa e sportiva. Quest'ultima, nata una quindicina di anni fa come filiazione agonistica di quella educativa, non è ancora entrata nel novero delle discipline olimpiche.

«È la prima volta che veniamo in Italia e sono molto contenta — dice Anelya Ralenkova — qui il tempo è fantastico e ti viene l'allegria». Ci alleniamo 5 ore al giorno — e Ilana Raeva che parla — 4 giorni la settimana, altri 2 invece andiamo sul monte «Tosha» vicino Sofia, mentre la domenica riposiamo. Durante gli allenamenti ripetiamo gli stessi esercizi che faremo in gara, utilizzando sempre i consueti attrezzi: cerchio, palla, ciavette nastro, fune. Tra questi il prediletto la palla. Prima di una gara mondiale trascorriamo un mese di ritiro insieme alla squadra.

Che cosa ne pensate della ginnastica italiana? «Sta migliorando — risponde la Ralenkova — qui in Italia c'è una ex ginnasta bulgara Cristina Ghiorova, che lavora come allenatrice e ha creato un gruppo molto valido di 6-7 elementi». I vostri hobby? La risposta è scontata: «Balletto, teatro, arte musica e la ginnastica ritmica e tutto questo insieme».

Come deve essere l'alimentazione di una ginnasta? «Non abbiamo diete rigide, ed entriamo in allarme solo quando andiamo su di peso. Mangiamo di tutto anche se sfuggiamo certe pesantezze culinarie. La nostra base alimentare è fatta di carne verdura e frutta. Niente dolci anche se ci piacciono molto». Confessa Ilana Raeva.

Brevi

CONTI VINCE A GUIDIZOLO — La sesta tappa del Giro d'Italia dilettanti è stata vinta dal romagnolo Conti che ha battuto allo sprint sul traguardo di Guidizzolo Mantovano i sovietici Volochin e Demidov. In classifica generale primo è Renato Piccolo (Veneto), seguito a 14 secondi dal danese Veggerby e dal sovietico Volochin a 29 secondi (g.s.).

AZZURRA ANNUNCIATA LA REGATA — La mancanza di vento ha fatto annullare le regate del pomeriggio dell'America's Cup. Allo scoccare del tempo massimo la giuria ha infatti cancellato le tre gare che vedevano impegnate France 3 contro Canada 1, Advance (Australia) contro Challenge 12 (Australia), Azzurra contro Victor (GBR). Al momento dell'annullamento della gara gli inglesi del Victor avevano guadagnato 42 secondi nei confronti di Azzurra al passaggio della quarta boa ma lo svantaggio della barca italiana era da addebitare esclusivamente all'improvvisa mancanza di vento determinata nello specchio di gara di Newport. Fino a quel momento infatti Azzurra era in vantaggio e stava confermando frattanto la rotura del venticello della randa in occasione della regata del mattino nella sfida contro Challenge 12 Ed e da addebitarsi a questo incidente abbastanza grave il ritardo di 21 che aveva determinato la sconfitta di Azzurra BASKET ITALIA TERZA — Battendo a San Paolo per 88 a 71 l'Argentina l'Italia ha concluso al terzo posto la sua avventura nella Coppa dei Campioni di pallacanestro vinta dal Brasile che in finale ha superato per 86 ad 80 la Jugoslavia.

PRIMO MONDIALE 200 STILE LIBERO — Il Comune di Bologna deciderà oggi se presentare o meno al tribunale istanza di fallimento nei riguardi del Bologna debitore di oltre 400 milioni per il affitto dello stadio che non viene pagato dal 1978. Il sindaco Imbeni e l'assessore allo Sport Mazzetti chiederanno alla giunta di intraprendere la stessa iniziativa che ha già preso l'ex presidente Luciano Conti: creditore di oltre 300 milioni, la cui causa sarà discussa il 5 luglio. L'annuncio è stato dato dallo stesso sindaco Imbeni che in mattinata ha ricevuto nella «Sala Rossa» una folta delegazione di capi tifosi preoccupati per i sorti del Bologna.

PRIMO MONDIALE 200 STILE LIBERO — Il tedesco occidentale Michael Gross ha stabilito oggi il nuovo primato mondiale dei 200 metri stile libero col tempo di 1'48"25 il precedente record (1'48"93) apparteneva allo statunitense Rowdy Gaines che lo aveva stabilito a Mission Viejo il 19 luglio 1982.

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARA D'APPALTO
La Provincia di Torino indice la seguente gara d'appalto mediante licitazione privata
— complesso scolastico del Barocch o in Giugliano. R. facimento delle impermeabilizzazioni (tetti) LOTTO
Importo a base di gara L. 394.000.000
La licitazione privata avrà luogo ad offerta segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R. D. 23/5/1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1° 2° e 3°) con esclusione di offerte in aumento a seconda delle clausole espressamente previste nel capitolato speciale d'Appalto visibile presso l'Ufficio infancidato.
Entro il termine di giorni 10 dalla data del presente avviso le imprese interessate all'appalto suddetto iscritte alla categoria 5 H dell'Albo Nazionale dei Costruttori di cui al D.M. 25/2/1982 n. 770 potranno far pervenire la propria richiesta di invito alla gara (in carta legale da L. 3.000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO. Si fa presente che la richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.
Torino 22 giugno 1983
Il Segretario Generale Dott. Giovanni Prati Il Presidente della Giunta Provinciale Dott. Eugenio Maccheri

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARA D'APPALTO
La Provincia di Torino indice la seguente gara d'appalto mediante licitazione privata
— Costruzione di un centro socioterapeutico per handicappati nel Comune di S. ANTONINO DI SUSSA
Importo a base di gara L. 409.802.655
La licitazione privata avrà luogo ad offerta segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R. D. 23/5/1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1° 2° e 3°) con esclusione di offerte in aumento.
Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso le imprese interessate all'appalto suddetto iscritte alla categoria 2 dell'Albo Nazionale dei Costruttori di cui al D.M. 25/2/1982 n. 770 potranno far pervenire la propria richiesta di invito alla gara (in carta legale da L. 3.000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO.
Si fa presente che la richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.
Torino 22 giugno 1983
Il Segretario Generale Dott. Giovanni Prati Il Presidente della Giunta Provinciale Dott. Eugenio Maccheri

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARA D'APPALTO
La Provincia di Torino indice la seguente gara d'appalto mediante licitazione privata
— Costruzione di un centro socioterapeutico per handicappati nel Comune di VOLPIANO
Importo a base di gara L. 409.802.655
La licitazione privata avrà luogo ad offerta segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R. D. 23/5/1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1° 2° e 3°) con esclusione di offerte in aumento.
Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso le imprese interessate all'appalto suddetto iscritte alla categoria 2 dell'Albo Nazionale dei Costruttori di cui al D.M. 25/2/1982 n. 770 potranno far pervenire la propria richiesta di invito alla gara (in carta legale da L. 3.000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO.
Si fa presente che la richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.
Torino 22 giugno 1983
Il Segretario Generale Dott. Giovanni Prati Il Presidente della Giunta Provinciale Dott. Eugenio Maccheri

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARE D'APPALTO
La Provincia di Torino indice le sottoseguate gare d'appalto mediante licitazioni private
1) S.P. N. 6 di Pinerolo (Torino) Ottobasso-Piossasco) Sistemazione pavimentazione a tratti salituri prog. km 17 170 e km 22 000
Importo a base di gara L. 249.500.000
2) S.P. N. 154 di San Secondo - Allargamento curva della Costa
Importo a base di gara L. 62.400.000
Le licitazioni avranno luogo ad offerta segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R. D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1° 2° e 3°) con esclusione di offerte in aumento.
Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso le imprese interessate agli appalti suddetti iscritte e alla categoria 6 dell'Albo Nazionale dei Costruttori ex D.M. 25/2/1982 n. 770 (categoria 7 della tabella soppressi) potranno far pervenire la propria richiesta di invito alla gara (in carta legale da L. 3.000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO.
Si fa presente che la richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.
Torino 22 giugno 1983
Il Segretario Generale dott. Giovanni PRATI Il Presidente della Giunta Provinciale dott. Eugenio MACCARI